



Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA
DIFESA CIVILE**

Qualificazione, composizione e dotazioni del Servizio di Elisoccorso

1. GLI ELISOCORRITORI VV.F.

1.a. Compiti

Il personale SAF 2B viene di seguito definito "elisoccorritore".

L'elisoccorritore del C.N.VV.F. appartiene al ruolo operativo e costituisce la componente dell'equipaggio di volo deputata a svolgere le operazioni di seguito indicate:

- nella fase di attivazione dell'intervento partecipa alle valutazioni coordinandosi con il capo equipaggio dell'elicottero,
- relativamente alle azioni esterne al mezzo aereo:
 - definisce la tattica di intervento anche attraverso la gestione dello scenario,
 - svolge operazioni di soccorso,
 - assiste il personale sanitario che concorre al soccorso,
 - attua ogni altra attività necessaria all'azione operativa.

Ad ogni effetto, si considerano elisoccorritori ed istruttori di tecniche di elisoccorso del CNVVF tutti gli operatori attualmente qualificati nelle rispettive funzioni.

Sono fatte salve le procedure organizzative, gestionali ed operative che afferiscono alla componente sommozzatori del C.N.VV.F. relativamente alla interoperabilità con la componente aerea per le operazioni di specifica competenza.

1.b. Inquadramento amministrativo, funzionale e gestionale

Il servizio di elisoccorso fa capo alla Direzione Centrale per l'Emergenza ed il Soccorso Tecnico, che effettua la propria attività di pianificazione, indirizzo e controllo attraverso l'Ufficio Coordinamento e Gestione dell'Emergenza - Colonne Mobili e Servizi Specializzati.

Gli elisoccorritori dipendono organizzativamente e funzionalmente dal Direttore Regionale.

Gli adempimenti amministrativi e contabili relativi al suddetto personale sono svolti dal Comando di appartenenza.

I.c. Dotazione organica di reparto e turni di servizio

La dotazione organica di elisoccorritori in forza presso ogni reparto di volo del Corpo è costituita da 14 unità che svolgono la propria prestazione lavorativa in turno diurno.

Per ogni reparto volo il Direttore Regionale attribuisce gli incarichi di:

- Responsabile Operativo, che assolve anche alla funzione di responsabile per la sicurezza;
- Sostituto del Responsabile Operativo, che assolve anche alla funzione di Responsabile delle attrezzature per il soccorso.

Gli elisoccorritori sono inseriti in due turni di servizio con articolazione dell'orario di lavoro ordinario del tipo "12-12/12-60".

Il servizio di soccorso deve essere garantito, per ogni turno, da almeno due operatori in condizione di pronto impiego.

Le unità rimanenti, escluse quelle in congedo, missione e malattia, sono impegnate, sulla base di specifiche programmazioni definite dal Responsabile Operativo in:

- attività addestrativa,
- attività di soccorso ordinario presso il comando di appartenenza,
- attività logistiche o di supporto funzionali al servizio di elisoccorso stesso.

Il personale non necessario nella sede operativa nella giornata specifica come elisoccorritore può e deve essere impiegato a rotazione nei turni di soccorso ordinario della sede del Comando provinciale.

Il numero degli elisoccorritori in servizio presso ogni reparto volo potrà essere aumentato, su motivata proposta del Direttore Regionale, in funzione del numero di aeromobili in servizio o di particolari esigenze operative, con particolare riferimento alle regioni interessate da convenzioni.

La proposta di incremento del numero dei tecnici di elisoccorso, formulata dal direttore regionale è valutata dalla DCEST - Ufficio Coordinamento e Gestione dell'Emergenza - Colonne Mobili e Servizi Specializzati, ed è autorizzata dal Direttore Centrale per l'Emergenza.

I.d. Responsabile Operativo dell'Elisoccorso (R.O.E.)

La funzione persegue obiettivi di integrazione con la componente aerea e assicura la regolare gestione del personale e delle attività di elisoccorso.

L'incarico di "R.O.E." è conferito dal Direttore Regionale ad un eli soccorritore (l'incarico può essere conferito anche a elisoccorritore non operativo per sopravvenuti problemi sanitari, nel pieno rispetto delle disposizioni vigenti in materia di inabilità permanente o temporanea e con le tutele del personale previste per legge) avendo riguardo alla qualifica, alla esperienza gestionale di settore ed alle capacità professionali e relazionali. A detta figura sono demandati i seguenti compiti:

- pianificazione dei servizi;
- verifica del mantenimento operativo degli elisoccorritori, raccordandosi con il Responsabile Operativo Regionale SAF, qualora le due figure non siano coincidenti;

- programmazione, sentito il Responsabile Operativo del Reparto Volo, degli addestramenti necessari;
- adempimenti relativi al reintegro operativo;
- proposta di innovazioni o di modifiche alle tecniche in uso, anche di concerto con il Responsabile Operativo del Reparto Volo;
- organizzazione di esercitazioni con altri enti ed amministrazioni;
- coordinamento della attività di settore nell'ambito delle grandi emergenze che dovessero verificarsi nel territorio di competenza;
- verifica e controllo del rispetto delle procedure di sicurezza nell'attività di elisoccorso;
- comunicazione a tutti i tecnici di elisoccorso delle note relative agli inconvenienti di volo ed agli inconvenienti tecnici, e promozione, anche di concerto con il Responsabile Operativo del Reparto Volo, di briefing dedicati ad accadimenti di particolare interesse o criticità;
- monitoraggio della corretta applicazione delle procedure operative.

l.e. Sostituto del Responsabile Operativo e Responsabile delle attrezzature di soccorso

L'incarico è conferito dal Direttore Regionale ad un elisoccorritore (l'incarico può essere conferito anche a elisoccorritore non operativo per sopravvenuti problemi sanitari, nel pieno rispetto delle disposizioni vigenti in materia di inabilità permanente o temporanea e con le tutele del personale previste per legge) avendo riguardo alla qualifica ed alle capacità professionali e relazionali.

A detta figura sono demandati i seguenti compiti:

- sostituzione del R.O.E. in caso di assenza o impedimento;
- organizzazione e gestione delle verifiche programmate e della manutenzione delle attrezzature e dei materiali in dotazione;
- valutazione dei materiali e delle attrezzature mettendo in evidenza eventuali inconvenienti e proponendo soluzioni;
- monitoraggio delle scorte e del magazzino di materiali e attrezzature;
- pianificazione e programmazione degli approvvigionamenti di materiali ed attrezzature.

2. FUNZIONI DELLE STRUTTURE CENTRALI

2.a. Ufficio per il Coordinamento e la Gestione delle Emergenze - Colonne Mobili e Servizi Specializzati

L'Ufficio, tramite la Sezione SAF ed Elisoccorso, fornisce gli indirizzi strategici del servizio promuovendone lo sviluppo in funzione delle necessità attuali ed emergenti. Il Dirigente dell'Ufficio, per l'espletamento delle funzioni tecniche e di consulenza si avvale della collaborazione:

- della "Sezione SAF ed Elisoccorso" dell'Ufficio Gestione e Coordinamento dell'Emergenza - Colonne Mobili e Servizi Specializzati.

- del "Gruppo di Esperti in Tecniche di Elisoccorso" costituito da n. 6 membri designati dal Capo del Corpo su proposta del Direttore Centrale per l'Emergenza.
- Nella fase di avviamento della nuova organizzazione i componenti del Gruppo di Esperti sono individuati fra i componenti della CUN SAF.
- La designazione dei componenti del Gruppo di Esperti ha validità triennale.
- Il Gruppo di Esperti in Tecniche di Elisoccorso potrà essere integrata da:
 - un dirigente dell'Ufficio per il Soccorso Aereo o suo delegato,
 - il consulente aeronautico dell'A.M. dell'Ufficio per il Soccorso Aereo,
 - il dirigente del Servizio Sanitario o suo delegato,
 - un dirigente designato dal Direttore Centrale per la Formazione,
 - n° 3 Responsabili Operativi, rappresentativi delle diverse aree geografiche,
 - da uno specialista pilota istruttore.

L'Ufficio provvede a:

- divulgare; tramite le Direzioni Regionali, gli aggiornamenti relativi alle tecniche di intervento;
- definire, in modo condiviso con l'Ufficio per il Soccorso Aereo, gli standard addestrativi necessari al mantenimento delle abilità acquisite;
- elaborare, in modo condiviso con l'Ufficio per il Soccorso Aereo, il sistema delle procedure operative relative ai diversi tipi di elicotteri in dotazione al CNVVF;
- definire, in modo condiviso con l'Ufficio per il Soccorso Aereo, le esigenze e gli standard relativi alla logistica del servizio;
- analizzare, in modo congiunto con l'Ufficio per il Soccorso Aereo, eventuali malfunzionamenti, "near accident" e incidenti che dovessero verificarsi durante attività formative, addestrative ed operative al fine di individuare e rimuovere le cause che hanno determinato l'accadimento di tali eventi;
- ricercare, sperimentare e acquisire, tramite la propria struttura tecnica, nuove attrezzature, materiali ed equipaggiamenti;
- collaborare, unitamente all'Ufficio per il Soccorso Aereo, con il competente Ufficio della Direzione Centrale per la Formazione, alla elaborazione dei pacchetti didattici per la formazione degli elisoccorritori;
- collaborare, unitamente all'Ufficio per il Soccorso Aereo, con il competente ufficio delle Direzione Centrale per la Formazione per definire gli standard addestrativi necessari al mantenimento delle abilità acquisite;
- monitorare l'organico degli elisoccorritori al fine di definire bisogni formativi e quant'altro necessario ad assicurare il mantenimento degli standard operativi prefissati;
- formare ed aggiornare l'albo nazionale degli elisoccorritori e degli Istruttori di tecniche di elisoccorso;
- rilasciare, nella fase transitoria di prima applicazione, la attestazione di abilitazione al personale inserito negli albi degli elisoccorritori e di Istruttore di tecniche di Elisoccorso.

2.b. Ufficio per il Soccorso Aereo della DCEST

L'Ufficio per il Soccorso Aereo della DCEST, relativamente al servizio di elisoccorso, contribuisce a:

- sostenere e facilitare l'integrazione della componente aerea con tutte le altre componenti partecipanti all'attività di soccorso, ed in particolare con gli elisoccorritori;
- aggiornare, con il concorso dell'Ufficio Coordinamento e Gestione dell'Emergenza - Colonne Mobili e Servizi Specializzati, i manuali tecnico-operativi relativi alla interoperabilità fra la componente specialistica aerea e quella di elisoccorso;
- collaborare con il competente ufficio delle Direzione Centrale per la Formazione alla elaborazione dei pacchetti didattici per la formazione degli elisoccorritori ed alla definizione degli standard addestrativi necessari al mantenimento delle abilità acquisite;
- elaborare, in modo condiviso con l'Ufficio Coordinamento e Gestione dell'Emergenza - Colonne Mobili e Servizi Specializzati, il sistema delle procedure operative relative ai diversi tipi di elicotteri in dotazione al C.N.VV.F.;
- analizzare, in modo congiunto all'Ufficio Coordinamento e Gestione dell'Emergenza - Colonne Mobili e Servizi Specializzati, eventuali malfunzionamenti, "near accident" e incidenti che dovessero verificarsi durante attività formative, addestrative ed operative al fine di individuare e rimuovere le cause che hanno determinato l'accadimento di tali eventi;
- definire, in modo condiviso con l'Ufficio Coordinamento e Gestione dell'Emergenza - Colonne Mobili e Servizi Specializzati, le esigenze e gli standard relativi alla logistica del servizio.

2.c. Direzione Centrale per la Formazione

Relativamente al servizio di elisoccorso, la Direzione Centrale per la Formazione, provvede a:

- progettare, con il concorso dell'Ufficio Coordinamento e Gestione dell'Emergenza e dell'Ufficio Soccorso Aereo della DCEST, i percorsi didattici per la formazione degli elisoccorritori, avendo cura di stabilire durate massime dei corsi di formazione congruenti con le necessità tecniche e valutando con la necessaria attenzione i programmi di re-training in modo che sia soppesata preventivamente la fattibilità della stessa;
- istituire ed amministrare i corsi di formazione per elisoccorritori;
- rilasciare, al superamento del previsto corso di formazione, la certificazione di abilitazione alle attività di elisoccorso.

3. SORVEGLIANZA SANITARIA

3.a. Idoneità psicofisica

Fermi i requisiti di idoneità psicofisica applicati al personale operativo del CNVVF, previsti dal DM 5 febbraio 2002 come modificato dal DM 3 novembre 2003, gli aspiranti elisoccorritori VV.F., prima dell'avvio al percorso formativo, sono sottoposti, a cura dell'Istituto di Medicina Legale

dell'aeronautica Militare, all'accertamento sanitario dell'idoneità psicofisica e attitudinale alla specifica mansione.

Gli esami medici e gli accertamenti strumentali e di laboratorio preventivi sono finalizzati a verificare il possesso dei requisiti psicofisici previsti dalla normativa vigente in materia nonché ad escludere imperfezioni e infermità che sono causa di inidoneità al servizio di tecnico di elisoccorso del Corpo.

Acquisita la qualificazione, gli elisoccorritori saranno esclusivamente sottoposti periodicamente a controlli sanitari per la verifica del mantenimento dei requisiti psicofisici e dell'idoneità alla prosecuzione del servizio di elisoccorritore del Corpo.

Con provvedimento da adottare entro 3 mesi dalla emanazione del presente regolamento sono definiti i requisiti psicofisici e l'elenco delle imperfezioni e infermità che sono causa di non idoneità al servizio di elisoccorso del Corpo in conformità ai parametri e agli standard indicati nell'art. 586 del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90 in materia di accertamento dell'idoneità ai servizi di navigazione aerea.

Nello stesso provvedimento sono inoltre stabiliti sia gli esami medici e gli accertamenti strumentali e di laboratorio che modificano e integrano il protocollo sanitario già previsto per il libretto individuale sanitario e di rischio applicato al personale operativo, sia la periodicità con la quale gli elisoccorritori VV.F. sono sottoposti a visita medica.

3.b. Perdita dell'idoneità psico-fisica

L'elisoccorritore che perda temporaneamente l'idoneità psico-fisica alla specifica attività, continua a prestare servizio presso i reparti volo con mansioni logistiche, di supporto tecnico SAF e/o formative, ovvero, a seguito di specifica richiesta dell'interessato, è provvisoriamente assegnato al Comando ovvero alla Direzione Regionale, anche se in temporaneo soprannumero.

Nel caso di perdita in via definitiva dei requisiti di idoneità al volo, l'operatore è riassegnato al Comando ovvero rimane in organico al reparto volo per lo svolgimento della funzione di R.O.E. o di Sostituto del R.O.E.

Tale personale potrà inoltre rimanere in organico al reparto volo per lo svolgimento di altre mansioni logistiche, di supporto tecnico SAF e/o formative ritenute necessarie dal Direttore Regionale.

3.c. Cancellazione dall'albo nazionale

La DCEST dispone la cancellazione dall'albo nazionale degli elisoccorritori e/o da quello degli istruttori del personale:

- giudicato permanentemente inidoneo allo specifico servizio e che non abbia trovato collocazione nelle posizioni di supporto previste dal presente ordinamento;
- ritenuto, con motivata valutazione del Direttore Regionale e su conforme parere del Direttore del Reparto Volo, non più affidabile e non altrimenti recuperabile nell'ambito del servizio di elisoccorso a seguito di ripetuti episodi comportamentali o relazionali, segnalati dal R.O.E., che abbiano prodotto impatti negativi sulla sicurezza o regolarità del servizio.

4. REGIME TRANSITORIO

Agli attuali operatori SAF-2B in regola con le visite mediche periodiche e con gli addestramenti è riconosciuta la qualificazione di elisoccorritore.

Gli istruttori SAF-2B attualmente in servizio sono riconosciuti istruttori di tecniche di elisoccorso. Detto personale sarà iscritto all'albo nazionale degli elisoccorritori e degli istruttori di tecniche di elisoccorso.

Il personale non interessato all'inquadramento operativo definito dal presente regolamento dovrà inoltrare formale istanza alla direzione regionale competente entro 60 giorni, formalizzando in modo esplicito la rinuncia allo svolgimento della attività di elisoccorritore e di istruttore di elisoccorso.

Le Direzioni Regionali trasmettono i nominativi degli elisoccorritori abilitati e degli istruttori di tecniche di elisoccorso che non hanno prodotto formale rinuncia all'Ufficio Coordinamento e Gestione dell'Emergenza - Colonne Mobili e Servizi Specializzati ai fini della iscrizione nei relativi albi.

Il personale non in regola con gli addestramenti minimi obbligatori sarà sottoposto al percorso di reintegro che dovrà concludersi entro un anno dall'entrata in vigore del presente regolamento.

Nel caso di impossibilità di accesso al percorso di reintegro per fatti indipendenti dalla volontà del tecnico di elisoccorso, la procedura di reintegro verrà avviata non appena possibile. Il personale precedentemente sospeso dal servizio di elisoccorso in modo temporaneo per motivi di carattere sanitario potrà rientrare in servizio operativo presso il reparto volo di assegnazione al completamento della procedura di reintegro.

Il personale iscritto nell'albo nazionale e che attualmente presta servizio presso un Comando provinciale diverso da quello di sede di elinucleo potrà permanere presso il Comando di appartenenza.

Le Direzioni Regionali che hanno un esubero di elisoccorritori rispetto agli standard precedentemente definiti, sono autorizzate, nel transitorio, a mantenere l'organico attuale fino al completo riassorbimento degli operatori in soprannumero.



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

ACCESSO AL SERVIZIO DI ELISOCCORSO

ADOZIONE DEI PACCHETTI DIDATTICI

La Direzione Centrale per la Formazione approva il corso di abilitazione per “Elisoccorritore”, ne adotta il programma ed il manuale didattico e pubblica l’Albo degli Istruttori di Elisoccorso.

OBIETTIVI FORMATIVI E PROGRAMMA DIDATTICO

Il percorso formativo richiesto per l’acquisizione delle conoscenze e delle abilità necessarie all’Elisoccorritore prevede il superamento di apposito corso di 108 ore, attuato secondo il programma standard e il percorso didattico indicato dalla Direzione Centrale per la Formazione - Area I Coordinamento e Sviluppo. Tale programma è tenuto da uno staff di Istruttori di Elisoccorso.

Al termine del corso suddetto il discente acquisirà le competenze (conoscenze e abilità) di seguito indicate:

➤ Conoscenze

- principali problematiche legate al volo con elicottero, procedure di pianificazione e rischi specifici su scenari diversi.
- elementi base di meteorologia applicata al volo con elicottero
- principi di sicurezza del volo, fattore umano, error management
- tecniche di CRM
- procedure di emergenza in caso di avaria o incendio dell’aeromobile, di avaria del verricello, gestione del naufragio
- procedure di comunicazione aeronautiche t-b-t
- sistemi di segnalazione t-b-t
- procedure per la gestione e la messa in sicurezza delle aree di movimentazione degli aeromobili
- tecniche di elimbarco/elisbarco e movimentazione in ambiente impervio/innevato/ghiacciato e allestimento di sicurezze per le vittime anche imbarellate
- procedure di assistenza al personale sanitario per i trasferimenti aerei delle vittime

➤ Abilità

- contribuire con gli altri componenti dell’equipaggio di volo alla pianificazione della missione
- partecipare al mantenimento di elevati livelli di sicurezza del volo, controllo spazio aereo circostante e aree di atterraggio
- sbarcare, imbarcare e gestire personale e attrezzature in aree di atterraggio anche fuori campo
- sbarcare, imbarcare e gestire, anche a bordo, personale e attrezzature con l’uso del verricello
- gestire la sicurezza all’interno dell’area operativa e supportare l’equipaggio per le fasi di atterraggio e decollo
- raggiungere e recuperare persone o animali:
 - su terreni impervi o in movimento (imbarcazioni)
 - su pareti o strutture verticali
 - in ambienti innevati o con presenza di ghiaccio



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

- in presenza d'acqua (soccorso vincolato in superficie)
- recuperare materiali e trasportare gli stessi, anche con l'uso del gancio baricentrico
- saper utilizzare strumenti di geolocalizzazione,
- saper leggere carte meteo aeronautiche

L'acquisizione di tali competenze da parte del discente è obiettivo dell'attività didattica che – nell'arco delle 15 giornate previste – deve svolgersi nel rispetto del programma riportato nell'Allegato 1.

REQUISITI PER L'ACCESSO AL CORSO

Per poter accedere al corso, l'aspirante Elisoccorritore dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti obbligatori:

1. essere "Esecutore TPSS", in regola con i retraining,
2. possesso del brevetto di Salvamento a Nuoto VF o equipollenti,
3. essere abilitato quale Soccorritore Fluviale Alluvionale, in regola con i mantenimenti,
4. essere abilitato quale Operatore SAF Avanzato, in regola con i mantenimenti,
5. non essere in possesso del titolo di specialista (attestato da brevetto di elicotterista, nautico, radiatoriparatore, sommozzatore),
6. non essere stato giudicato non idoneo in precedenti corsi per Elisoccorritore.

Nel caso il numero degli aspiranti in possesso dei requisiti fosse superiore ai posti disponibili sarà stilata, per ciascun Reparto Volo, apposita graduatoria. A parità di requisiti è preferenziale la minore età anagrafica.

ARTICOLAZIONE DEL CORSO E MODALITA' DI VERIFICA FINALE

L'acquisizione delle competenze necessarie all'Elisoccorritore per operare in sicurezza è attestata dal superamento di apposito corso della durata di quindici giorni (108 ore complessive, comprensive di verifica finale), attuato secondo il programma standard e le procedure indicate dalla Direzione Centrale per la Formazione - Area I Coordinamento e Sviluppo e tenuto da uno staff di Istruttori di Elisoccorso abilitati alla somministrazione del pacchetto didattico specifico.

Ciascun corso, organizzato a livello centrale e dislocato, per la parte pratica, presso il Reparto Volo più rispondente alle necessità operative e formative dell'Amministrazione, dovrà prevedere la partecipazione di un massimo di otto discenti e di un team di tre Istruttori di Elisoccorso. Un Istruttore di Elisoccorso (eventualmente coincidente con un'unità del suddetto team, previa autorizzazione della Direzione Centrale per la Formazione) avrà la mansione di coordinatore tecnico didattico. Ai fini dello svolgimento delle manovre pratiche è prevista la partecipazione di uno o più Elisoccorritori già abilitati e di comprovata esperienza; tale partecipazione è da considerarsi attività di mantenimento. Le lezioni teoriche attinenti il volo sono tenute da funzionari appartenenti alla componente Specialista elicotterista.

La verifica finale dell'acquisizione degli obiettivi didattici da parte dei discenti è articolata nelle prove teorico pratiche di cui all'Allegato 2.



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

La Commissione d'esame – nominata e composta secondo quanto indicato dalla Lettera Circ. n° 830 del 05.02.2005 - potrà avvalersi, per la valutazione tecnica dei discenti, degli Istruttori di Elisoccorso incaricati dello svolgimento del corso, che utilizzeranno a tal fine il materiale facente parte del pacchetto didattico standard.

Il corso si intende superato qualora il candidato abbia ottenuto un giudizio di “conformità” su tutte le prove d'esame previste. In caso di esito non favorevole di una o più prove di verifica finali, il discente dovrà ripetere l'intero corso.

GLI ADDETTI ALLA FORMAZIONE

Istruttore di Elisoccorso: **Personale VV.F. qualificato alla somministrazione dell'intero pacchetto didattico "Elisoccorritore" (unità didattiche sia teoriche, che pratiche) e alla verifica del percorso di reintegro degli Elisoccorritori temporaneamente sospesi dell'operatività, secondo quanto disposto dalla Direzione Centrale per la Formazione.**

La rilevazione delle esigenze di formazione di Istruttori di Elisoccorso è competenza della Direzione Centrale per la Formazione – Area I Coordinamento e Sviluppo, che provvederà alla ricognizione degli aspiranti Istruttori sul territorio nazionale e all'organizzazione dei corsi in risposta alle necessità prioritarie individuate.

Per poter accedere al corso per Istruttori di Elisoccorso, l'aspirante dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti obbligatori:

1. essere “Esecutore TPSS”, in regola con i retraining,
2. essere abilitato quale Elisoccorritore da almeno tre anni, in regola con i mantenimenti.

Nel caso il numero degli aspiranti in possesso dei requisiti fosse superiore ai posti disponibili sarà stilata, per ciascun Reparto Volo, apposita graduatoria. A parità di requisiti è preferenziale la minore età anagrafica.

Il percorso formativo per conseguire la qualifica di Istruttore di Elisoccorso è definito dalla Direzione Centrale per la Formazione e prevede:

- il superamento di apposito corso della durata di due settimane (72 ore), composto da un modulo di Metodologie Didattiche di 36h e da un Modulo Tecnico di 36h, attuato secondo il programma standard specificato nell'Allegato 3 e le procedure indicate dall'Area I Coordinamento e Sviluppo; il corso è tenuto da docenti di metodologie didattiche e da Formatori incaricati dalla Direzione Centrale per la Formazione; la verifica finale per il conseguimento dell'idoneità alla mansione di Istruttore di Elisoccorso sarà costituita da prove teorico-pratiche, alla presenza di una Commissione d'esame – nominata e composta secondo quanto indicato dalla Lettera Circ. n° 830 del 05.02.2005 – che potrà avvalersi, per la valutazione, dei Formatori di cui sopra; il non superamento del corso comporta l'impossibilità di ripetizione dello stesso.
- lo svolgimento da parte del neo-Istruttore di un periodo di tirocinio, costituito da un minimo di un'esperienza didattica in corsi per “Elisoccorritore” in sovrannumero rispetto al team Istruttori previsto, durante la quale sarà guidato e valutato da personale Formatore, nominato dalla Direzione Centrale per la Formazione con mansioni di Tutor, che redigerà apposita relazione valutativa ove



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

indicare eventuali ulteriori ambiti di miglioramento e/o la proposta di abilitazione del neo-Istruttore.

Per il mantenimento dell'abilitazione nel ruolo Istruttore di Elisoccorso si richiede l'esercizio effettivo di attività didattica ed il conseguimento di obiettivi di produttività minimi, in funzione dei bisogni formativi rilevati in base alle necessità della Direzione Centrale per l'Emergenza ed il Soccorso Tecnico.

L'abilitazione potrà essere sospesa qualora all'istruttore "i" vengano accertate gravi carenze, in funzione di specifici indicatori di verifica di qualità stabiliti dalla Direzione Centrale per la Formazione, ovvero qualora l'Istruttore eserciti l'attività didattica in misura inferiore alla media, secondo la condizione:

$$\frac{\sum_{i=1}^n P_i}{n} - P_i > 3$$

Dove "P_i" è il numero delle partecipazioni settimanali dell'Istruttore di Elisoccorso "i" ai corsi per Elisoccorritori ed "n" è il numero complessivo degli Istruttori di Elisoccorso abilitati.

In caso di sospensione del titolo, la Direzione Centrale per la Formazione provvederà, previo accoglimento della richiesta dell'interessato, ad apposito percorso di reintegro. Trascorso un anno dalla sospensione, in caso di assenza di richiesta di accesso al percorso di reintegro o di non superamento dello stesso, il titolo di Istruttore verrà revocato.

L'organico degli Istruttori di Elisoccorso è fissato in un'unità per ciascuna Direzione Regionale sede di Nucleo Elicotteri. Gli stessi sono qualificati dalla D.C.F. – Area I Coordinamento e Sviluppo e i nominativi sono riportati nell'Albo.

Formatore di Elisoccorso : **Personale già Istruttore di Elisoccorso che, avendo maturato la necessaria esperienza didattica ed al termine di apposito percorso formativo, viene abilitato alla formazione di nuovi Istruttori, mediante la somministrazione delle unità didattiche teoriche e pratiche costituenti il Modulo tecnico specifico del pacchetto didattico "Istruttore di Elisoccorso", secondo quanto disposto dalla Direzione Centrale per la Formazione.**

L'aspirante Formatore di Elisoccorso partecipa ad apposito corso di formazione in "Metodologie didattiche – Livello Avanzato" e, qualora giudicato idoneo alle prove di verifica finale, effettua un periodo di tirocinio in affiancamento ai Formatori di Elisoccorso già qualificati. Il tirocinio avrà una durata minima di una esperienza in corsi "Istruttore di Elisoccorso" e a seguito di giudizio positivo dello staff didattico espresso mediante relazione indirizzata alla D.C.F. – Area I Coordinamento e Sviluppo, l'aspirante verrà qualificato Formatore di Elisoccorso e iscritto con tale ruolo nel relativo Albo Nazionale VV.F.

I Formatori di Elisoccorso operano a livello centrale per la formazione di nuovi istruttori e sono considerati referenti didattici per la Direzione Centrale per la Formazione.



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

L'organico dei Formatori di Elisoccorso è stabilito dalla Direzione Centrale per la Formazione in funzione delle necessità formative e del raggiungimento degli obiettivi prefissati dal CNVVF. Gli stessi sono qualificati dalla D.C.F. – Area I Coordinamento e Sviluppo e i nominativi sono riportati nell'Albo.

MANTENIMENTO DELL'OPERATIVITÀ

Si definisce “mantenimento” l'insieme delle attività esercitative finalizzate ad assicurare lo standard minimo di risposta al soccorso, da registrare nel libretto personale di apposita emanazione. Sono considerate attività di mantenimento: a) la partecipazione agli interventi di Elisoccorso; b) l'esercizio dell'attività didattica da parte degli Istruttori di Elisoccorso, che sono tenuti ad effettuare attività di mantenimento, secondo i medesimi criteri stabiliti per gli Elisoccorritori;

Ciascun Elisoccorritore ha l'obbligo di mantenere le abilità acquisite secondo la programmazione definita dal rispettivo Responsabile Operativo, in funzione dei minimi e delle cadenze stabiliti dalla Direzione Centrale per l'Emergenza e il Soccorso Tecnico e specificati nell'Allegato 4.

La mancata ottemperanza delle suddette disposizioni comporta la temporanea sospensione operativa, disposta dalla Direzione Centrale per l'Emergenza e il Soccorso Tecnico. Per il recupero dell'operatività, l'Elisoccorritore sospeso dovrà partecipare ad apposito percorso di reintegro, secondo quanto definito dalla Direzione Centrale per la Formazione nell'Allegato 5, con verifica da parte di un Istruttore di Elisoccorso.

SOSPENSIONE, REVOCA E RINUNCIA DELL'ABILITAZIONE

Fermi restando i requisiti di idoneità psicofisica applicati al personale operativo del CNVVF, gli aspiranti Elisoccorritori sono sottoposti, prima dell'avvio al percorso formativo, ad accertamento sanitario dell'idoneità psicofisica alla specifica mansione, secondo quanto disposto dagli Uffici competenti.

Acquisita la qualificazione, gli Elisoccorritori sono periodicamente sottoposti a controlli sanitari per la verifica dell'idoneità alla prosecuzione del servizio di Elisoccorso, secondo quanto disposto dagli Uffici competenti.

L'inidoneità temporanea del personale Elisoccorritore comporta la sospensione dall'operatività fino all'accertamento della piena ed incondizionata idoneità psicofisica ed attitudinale.

Il Dipartimento, nel caso venga accertata in via definitiva l'inidoneità psicofisica o attitudinale a svolgere l'attività affidata al personale Elisoccorritore, procede d'ufficio alla revoca dell'operatività.

In caso di perdita temporanea o definitiva dell'idoneità psicofisica, l'Elisoccorritore inidoneo potrà continuare a prestare servizio al Nucleo Elicotteri, con funzioni di Responsabile Operativo degli Elisoccorritori o di Responsabile delle Attrezzature e degli Equipaggiamenti.

Il Dipartimento valuterà le eventuali richieste degli Elisoccorritori inidonei di permanere nel Reparto Volo di riferimento.

Ferme restando le prioritarie esigenze di servizio, il Dipartimento accoglie le motivate istanze di rinuncia all'abilitazione, qualora ne ricorrano le condizioni preordinate ad assicurare l'operatività del Servizio di



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Elisoccorso, in ragione della specificità del percorso formativo. In tal caso l'assegnazione alla sede di servizio viene disposta in funzione delle esigenze di servizio e secondo i criteri individuati nel procedimento negoziale.

La richiesta di recupero dell'abilitazione e' sottoposta alla valutazione del Dipartimento che la può accogliere fermo restando l'accertamento del possesso dei requisiti previsti e il rispetto delle dotazioni organiche stabilite per ciascun Reparto Volo.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Al fine di garantire continuità tanto al dispositivo di soccorso, quanto alla formazione degli Elisoccorritori e degli Istruttori di Elisoccorso, nel rispetto delle competenze attualmente possedute dal personale in servizio, sono definite norme transitorie per l'applicazione delle presenti disposizioni.

- 1) Gli Operatori SAF 2B attualmente operativi, quindi in regola con i previsti mantenimenti e con le visite mediche di idoneità all'attività di volo, sono riconosciuti Elisoccorritori, anche in sovrannumero rispetto alla pianta organica stabilita, previa istanza alla Direzione Centrale per l'Emergenza e il Soccorso Tecnico, accompagnata da dichiarazione di operatività rilasciata dal Responsabile Operativo SAF.
- 2) Il riconoscimento della qualifica di Elisoccorritore implica l'assegnazione al Reparto Volo.
- 3) È facoltà della Direzione Centrale per l'Emergenza ed il Soccorso Tecnico riconoscere o meno la qualifica di Elisoccorritore anche al personale in possesso dei suddetti requisiti che chiedi di restare assegnato presso il Comando di appartenenza, pur partecipando alle attività operative e di mantenimento del Reparto Volo. Trascorsi cinque anni dalla data di emanazione della presente Circolare, il personale che non sia stato nel frattempo trasferito presso il Reparto Volo, non potrà più partecipare alle suddette attività, con conseguente decadenza dell'operatività.
- 4) Sarà cura della Direzione Centrale per la Formazione definire il percorso di standardizzazione del personale riconosciuto Elisoccorritore, secondo modalità eventualmente diversificate a seconda dei programmi di formazione applicati in fase di abilitazione. La pianificazione avverrà secondo le prioritarie esigenze del Servizio Nazionale di Elisoccorso indicate dal competente Ufficio della Direzione Centrale per l'Emergenza ed il Soccorso Tecnico.
- 5) Il personale sospeso dal servizio operativo SAF 2B per mancanza dei requisiti minimi di mantenimento e/o temporanea inidoneità fisica, potrà avanzare richiesta per il reintegro indirizzata alla Direzione Centrale per l'Emergenza e il Soccorso Tecnico e alla Direzione Centrale per la Formazione.
- 6) Sarà cura della Direzione Centrale per la Formazione definire il percorso di reintegro e standardizzazione del personale sospeso dall'operatività per il quale la Direzione Centrale per l'Emergenza ed il Soccorso Tecnico avrà espresso N.O. al reintegro stesso, secondo modalità eventualmente diversificate a seconda dei programmi di formazione applicati in fase di abilitazione. La pianificazione avverrà secondo le prioritarie esigenze del Servizio Nazionale di Elisoccorso indicate dal competente Ufficio della Direzione Centrale per l'Emergenza ed il Soccorso Tecnico.
- 7) Anche al personale che richiede il reintegro si applica quanto disposto ai punti 2 e 3.



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

- 8) Il personale attualmente in possesso dell'abilitazione quale "Istruttore SAF 2B" è riconosciuto "Istruttore di Elisoccorso", anche in sovrannumero rispetto all'organico Istruttori previsto, previa partecipazione a specifiche giornate di standardizzazione dedicate alla condivisione del pacchetto didattico per Elisoccorritori tra tutti gli attuali Istruttori SAF 2B abilitati.
- 9) I Direttori Regionali, competenti per i rispettivi Reparti Volo, proporranno al competente Ufficio della Direzione Centrale per l'Emergenza ed il Soccorso Tecnico la nomina dei Responsabili Operativi degli Elisoccorritori e dei Responsabili delle Attrezzature e degli Equipaggiamenti.
- 10) Entro 180 gg. dalla data di emanazione delle presente circolare, la Direzione Centrale per l'Emergenza ed il Soccorso Tecnico, provvederà all'emanazione del regolamento di servizio per il personale Elisoccorritore.

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE
DEI VIGILI DEL FUOCO
(GIOMI)